

Studio Legale

Avv. Gianfranco Tripodi

“VENDEMMIA SENZA VOUCHER?

ISTRUZIONI PER L’USO”.

LONATO DEL GARDA 14 LUGLIO 2018

Già l’anno scorso l’eliminazione dei Voucher e l’introduzione delle nuove figure di prestazioni di lavoro occasionale, ha generato serie difficoltà ai produttori, costretti a scontrarsi con una burocrazia ed un modello di accesso a tali figure certamente ostico e, quasi sempre, dovendo rivolgersi a nuove figure professionali per l’attivazione delle relative procedure.

Il convegno, per altro accreditato ai fini della formazione obbligatoria professionale dall’Ordine degli Avvocati di Brescia, cercherà di esaminare in tutti i suoi aspetti il tema, soprattutto dando voce ai suoi protagonisti: i produttori, rappresentati del Dott. Prandini, quale vice presidente nazionale Coldiretti; l’Ispettorato del Lavoro rappresentato dall’Avv. Donato; i giuristi dell’UGIVI, associazione promotrice ed organizzatrice.

Superfluo aggiungere come il tema della mancata introduzione dei Voucher nel c.d. Decreto Dignità da parte del Governo, sia oggetto di ampio dibattito, con rilievo nazionale.

L’occasione del convegno, pertanto, riteniamo possa rappresentare davvero un’occasione di confronto, di approfondimento e, per quello che è il nostro intento principale, di servizio.

Studio Legale

Avv. Gianfranco Tripodi

Si porrà l'accento su quel particolare settore della vita dei produttori vitivinicoli che, soprattutto nel periodo della vendemmia, denso di lavoro e di vera e propria frenesia, si scontrerà con la fatica e con l'applicazione di normative cogenti.

Quali strumenti normativi, in assenza dei voucher, possono essere utilizzati; come vi si accede; quali Enti sono coinvolti; quali professionisti dovranno assistere i produttori per l'adempimento dei vari passaggi burocratici; quali sono i parametri, retributivi e contributivi, da conoscere ed applicare; quali le sfumature tra figure simili: saranno questi i temi centrali che, in un quadro normativo oggi non ancora definito, verranno analizzati e sviscerati.

E' poi consuetudine, soprattutto nelle cantine medio-grandi, ricorrere all'utilizzo delle Cooperative per beneficiare di forza lavoro necessaria per la raccolta delle uve: tale rapporto, che potrebbe apparire di semplice gestione, è in realtà complesso e spesso foriero di applicazione errata.

Sarà indispensabile, ad esempio, saper redigere ed applicare contratti di appalto di servizi che qualifichino il rapporto in modo conforme ai principi normativi e che, ad esempio, spesso si pongono ai confini con il contratto di somministrazione: con ogni conseguenza nello svolgimento del rapporto tra cantina e cooperativa, le quali dovranno evitare commistioni e confusioni tra i dipendenti dell'una e quelli dell'altra, che dovranno rimanere sempre assolutamente distinti ed autonomi.

Studio Legale

Avv. Gianfranco Tripodi

Altro tema scottante sarà quello del cosiddetto Caporalato, vera piaga di molte realtà illegittime: da analizzare nelle sue diverse fattispecie giuridiche e nella sua concreta configurazione.

Da ciò ne discenderà l'analisi dei profili sanzionatori, con intrecci tra norme amministrative e penali, con conseguenze anche assai gravose per i soggetti rei delle violazioni che verranno riscontrate.

Come accennavo sopra, per evitare violazioni delle normative vigenti, sarà necessario attrezzarsi fin dalla redazione dei vari contratti che dovranno disciplinare i diversi rapporti tra i soggetti interessati: anche perché, circostanza certamente rilevante e chiara di per sé, alcuni di quei contratti dovranno essere espressamente consegnati nelle mani degli Ispettori in caso di controlli: consci che la semplice redazione del contratto in modo non adeguato, potrà essere eccepita e dare atto a sanzioni: con tutta una serie di conseguenze, a mo' di valanga, che da tale iniziale inadeguatezza, ne discenderanno.

Il rapporto tra la gestione di una cantina e le normative di riferimento è, invero, assai articolato e complesso: sufficiente ricordare come solo all'inizio del 2017 il nostro Ordinamento si è dotato di un Testo Unico del Vino i cui decreti attuativi, ad oggi, non sono ancora stati pubblicati. E tra normative italiane (nazionali e regionali) ed europee, in un quadro sempre in divenire e quasi sempre provvisorio, cercare di fare chiarezza, di volta in volta focalizzando la nostra attenzione su precisi argomenti, con un taglio giuridico-pragmatico, riteniamo sia il modo migliore per capire, tutti, di più.

Studio Legale

Avv. Gianfranco Tripodi

Nel confronto, schietto e profondo, tra tutti i possibili protagonisti.

In questo viaggio odierno, modererò gli interventi dei relatori, cercando di stimolare il più possibile un dibattito franco ed utile a tutti noi.

Buon convegno a tutti.

Avv. Gianfranco Tripodi.